

**SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI
IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATISI NEI
GIORNI 19 e 20 SETTEMBRE 2014 CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE
PROVINCE DI FIRENZE, LUCCA, PISA, PISTOIA e PRATO
(OCDPC n. 201 pubblicata in G.U. 17 dicembre 2014 n. 267)**

In conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 19 e 20 settembre 2014 nei territori di alcuni comuni delle Province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato, i titolari di mutui relativi agli edifici distrutti, inagibili o inabitabili, anche parzialmente, ovvero relativi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, aventi residenza o sede legale o operativa in uno dei Comuni individuati dal Commissario delegato alla gestione dell'emergenza, possono richiedere a Cassa Centrale Banca la sospensione del pagamento, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, dell'intera rata oppure della sola quota capitale dei mutui in corso di ammortamento.

I clienti interessati a richiedere la sospensione, sia privati che aziende aventi i requisiti di legge, possono avanzare formale richiesta nei confronti di Cassa Centrale Banca entro il **31 dicembre 2014** compreso.

I costi dell'operazione sono:

- costi amministrativi: nessuno;
- costi finanziari: pagamento degli interessi maturati sul capitale sospeso al tasso di contratto del finanziamento.

A seguito della sospensione il piano di ammortamento si allungherà per un periodo pari a quello della sospensione.

Al termine della stessa il rimborso del mutuo riprenderà con la periodicità stabilita in contratto, secondo il piano di ammortamento previsto.

Il soggetto titolare del mutuo è tenuto ad accompagnare la richiesta di sospensione con l'autocertificazione del danno subito ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Il personale di Cassa Centrale Banca è a disposizione per qualsiasi necessità di chiarimento.

Trento, 24 novembre 2014

In allegato:

1. Elenco dei Comuni interessati delle Province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato